

siderurgiche del settore pubblico (gruppo siderurgico Ilva) (GU L 112, pag. 64), il Tribunale (Prima Sezione ampliata), composto dai signori A. Saggio, presidente, dal signor A. Kalogeropoulos, dalla signora V. Tiili, dai signori A. Potocki e R.M. Moura Ramos, giudici; cancelliere: H. Jung, ha pronunciato, il 24 ottobre 1997, una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

- 1) *Il ricorso è respinto.*
- 2) *Le ricorrenti sono condannate a pagare le spese della convenuta e dell'Ilva Laminti Piani SpA, interveniente.*
- 3) *Il Consiglio e la Repubblica italiana sopporteranno ciascuno le proprie spese.*

(¹) GU C 233 del 20. 8. 1994.

SENTENZA DEL TRIBUNALE DI PRIMO GRADO

5 novembre 1997

nella causa T-26/89 (125), Henri de Compte contro Parlamento europeo (¹)

(*Dipendenti — Domanda di revocazione — Ricevibilità*)

(97/C 387/28)

(Lingua processuale: il francese)

Nella causa T-26/89 (125), Henri de Compte, dipendente del Parlamento europeo, rappresentato inizialmente dall'avv. Francesco Pasetti Bombardella, del foro di Venezia, e successivamente dall'avv. Henri Ferretti, del foro di Thionville, con domicilio eletto in Lussemburgo presso lo studio dell'avv. Guy Harles, 8-10, rue Mathias Hardt, contro Parlamento europeo (agenti: signor François Vainker e signora Evelyn Waldherr), avente ad oggetto una domanda di revocazione della sentenza del Tribunale 17 ottobre 1991, de Compte/Parlamento (causa T-26/89, Racc. pag. II-781), il Tribunale (Quarta Sezione), composto dai signori A. Saggio, presidente, B. Vesterdorf e R.M. Moura Ramos, giudici; cancelliere: H. Jung, ha pronunciato, il 5 novembre 1997, una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

- 1) *La domanda di revocazione è irricevibile.*
- 2) *La parte che ha proposto la domanda di revocazione è condannata alle spese.*

(¹) GU C 89 del 6. 4. 1988.

SENTENZA DEL TRIBUNALE DI PRIMO GRADO

5 novembre 1997

nella causa T-149/95, Établissements J. Richard Ducros contro Commissione delle Comunità europee (¹)

(*Aiuti concessi dagli Stati — Aiuti alla ristrutturazione — Decisione della Commissione — Annullamento — Ricevibilità*)

(97/C 387/29)

(Lingua processuale: il francese)

Nella causa T-149/95, Établissements J. Richard Ducros, con sede in Parigi, con l'avv. Philippe Genin, del foro di Lione, con domicilio eletto in Lussemburgo presso lo studio dell'avv. Aloyse May, 31, Grand-rue, contro Commissione delle Comunità europee (agenti: inizialmente signor Jean-Paul Keppenne, poi signor Xavier Lewis), sostenuta da CMF SpA e CMF Sud SpA, con sede in Pignatero Maggiore (Italia), con gli avv.ti Mario Siragusa, del foro di Roma, e Giuseppe Scassellati-Sforzolini, del foro di Bologna, con domicilio eletto in Lussemburgo presso lo studio degli avv.ti Elvinger, Hoss e Prussen, 2, place Winston Churchill, avente ad oggetto l'annullamento della decisione riprodotta nella comunicazione della Commissione 95/C 120/03, a norma dell'art. 93, n. 2, del Trattato CE agli altri Stati membri e ai terzi interessati relativamente ad aiuti che l'Italia ha concesso a CMF Sud SpA e CMF SpA [aiuti di Stato C 6/92 (ex NN 149/91)] (GU 1995, C 120, pag. 4), il Tribunale (Prima Sezione ampliata), composto dai signori A. Saggio, presidente, C.P. Briët, A. Kalogeropoulos, V. Tiili e R.M. Moura Ramos, giudici; cancelliere: signora B. Pastor, amministratore principale, ha pronunciato, il 5 novembre 1997, una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

- 1) *Il ricorso è respinto.*
- 2) *La ricorrente è condannata alle spese del giudizio, ivi comprese quelle sostenute dalle intervenienti.*

(¹) GU C 248 del 23. 9. 1995.

SENTENZA DEL TRIBUNALE DI PRIMO GRADO

5 novembre 1997

nella causa T-12/97, Anna Barnett contro Commissione delle Comunità europee (¹)

(*Dipendenti — Articolo 31, n. 2, dello Statuto*)

(97/C 387/30)

(Lingua processuale: il francese)

Nella causa T-12/97, Anna Barnett, dipendente della Commissione delle Comunità europee, residente in Bruxelles,

con gli avv.ti Jean-Noël Louis, Thierry Demaseur e Ariane Tornel, del foro di Bruxelles, con domicilio eletto in Lussemburgo presso la Fiduciaire Myson SARL, 30, rue de Cessange, contro Commissione delle Comunità europee (agenti: Julian Currall e signora Florence Clotuche), aventi ad oggetto un ricorso diretto all'annullamento della decisione della Commissione 9 ottobre 1996 che rigetta la domanda di riesame della decisione d'inquadramento nel grado della ricorrente in data 14 maggio 1996, il Tribunale (Prima Sezione), composto dai signori A. Saggio, presidente, B. Vesterdorf e J. Pirrung, giudici; cancelliere: H. Jung, ha pronunciato il 5 novembre 1997 una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

- 1) *Il ricorso è respinto.*
- 2) *Ciascuna delle parti sopporterà le proprie spese.*

(¹) GU C 94 del 22. 3. 1997.

SENTENZA DEL TRIBUNALE DI PRIMO GRADO

6 novembre 1997

nella causa T-223/95, Luigi Ronchi contro Commissione delle Comunità europee (¹)

(Dipendenti — Art. 90, n. 1, dello Statuto — Decisione implicita di rigetto di una domanda — Art. 24 dello Statuto — Doveri di assistenza)

(97/C 387/31)

(Lingua processuale: il francese)

Nella causa T-223/95, Luigi Ronchi, ex dipendente della Commissione delle Comunità europee, residente in Lussemburgo, con gli avv.ti Jean-Noël Louis, Thierry Demaseur, Véronique Leclercq e Ariane Tornel, del foro di Bruxelles, con domicilio eletto in Lussemburgo presso la Fiduciaire Myson SARL, 30, rue de Cessange, contro Commissione delle Comunità europee (agenti: signori Gianluigi Valsesia e Julian Currall), avente ad oggetto, da un lato, il ricorso diretto ad ottenere l'annullamento di una decisione implicita della Commissione recante rigetto di una domanda di assistenza presentata dal ricorrente il 30 gennaio 1995 e, dall'altro, il ricorso diretto ad ottenere il pagamento della somma simbolica di un ECU quale risarcimento del danno morale che egli ritiene di aver subito, il Tribunale (Seconda Sezione), composto dai signori C.W. Bellamy, presidente, A. Kalogeropoulos e M. Jaeger, giudici; cancelliere: A. Mair, amministratore, ha pronunciato, il 6 novembre 1997, una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

- 1) *La decisione implicita della Commissione recante rigetto della domanda di assistenza presentata dal ricorrente il 30 gennaio 1995 viene annullata.*
- 2) *Per il resto il ricorso è respinto.*

3) *La Commissione è condannata alle spese.*

(¹) GU C 46 del 17. 2. 1996.

SENTENZA DEL TRIBUNALE DI PRIMO GRADO

6 novembre 1997

nella causa T-15/96, Lino Liao contro Consiglio dell'Unione europea (¹)

(Dipendenti — Ricorso di annullamento — Rapporto informativo tardivo — Ricorso per risarcimento danni — Ricevibilità — Pregiudizio)

(97/C 387/32)

(Lingua processuale: il francese)

Nella causa T-15/96, Lino Liao, dipendente del Consiglio dell'Unione europea, residente in Bruxelles, rappresentato dagli avv.ti Pierre-Paul Van Gehuchten e Constantin Nikis, del foro di Bruxelles, con domicilio eletto in Lussemburgo, presso lo Studio dell'avv. Louis Schiltz, 2, rue du Fort Rheinsheim, contro Consiglio dell'Unione europea (agenti: signori Diego Canga Fano e signora Marie-Jeanne Vernier), avente ad oggetto la domanda di annullamento del rapporto informativo definitivo relativo al periodo 1. 7. 1991-30. 6. 1993, datato 6. 11. 1995, notificato al ricorrente il 9. 11. 1995, come pure una domanda di risarcimento danni, il Tribunale (Seconda Sezione), composto dai signori: C.W. Bellamy, presidente, A. Kalogeropoulos e R.M. Moura Ramos, giudici; cancelliere: A. Mair, amministratore, ha pronunciato il 6 novembre 1997 una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

- 1) *Il ricorso è respinto.*
- 2) *Le spese sostenute dalle parti restano a carico di ciascuna di esse.*

(¹) GU C 77 del 16. 3. 1996.

SENTENZA DEL TRIBUNALE DI PRIMO GRADO

6 novembre 1997

nella causa T-71/96, Sonja Edith Berlingieri Vinzek contro Commissione delle Comunità europee (¹)

(Dipendenti — Concorso per titoli ed esami — Mancata ammissione alle prove orali)

(97/C 387/33)

(Lingua processuale: il francese)

Nella causa T-71/96, Sonja Edith Berlingieri Vinzek, dipendente in prova presso la Commissione delle Comunità europee, residente in Sterrebeek (Belgio), con gli avv.ti